

IL NOSTRO IMPEGNO PER IL VOSTRO VOTO

Care colleghe e cari colleghi,

in premessa, tutti gli insegnanti devono sapere che la rappresentatività sindacale si misura per metà attraverso il numero degli iscritti e per l'altra metà attraverso i consensi che un'organizzazione sindacale raccoglie con le elezioni RSU. Un sistema un po' controverso e che certamente non favorisce i sindacati di base, un po' come se si eleggesse il parlamento attraverso i risultati delle elezioni dei consigli comunali. Tuttavia questo sta a significare che, se vogliamo rendere rilevante il ruolo nella politica sindacale nazionale della nostra Associazione, dobbiamo sostenerla anche con il nostro voto.

Detto questo, le ragioni per votare, alle elezioni RSU del 14/16 aprile 2025, le liste della Federazione GILDA UNAMS nascono dalle nostre radici e sono innumerevoli ed importanti i motivi per i quali è fondamentale sostenere con il voto la lista della GILDA UNAMS presente nella propria scuola.

Sottoponiamo alcune di queste alla vostra attenzione

1. Per primo, ricordiamo che la Gilda degli Insegnanti, aderente alla **Federazione GILDA UNAMS**, nasce come un'Associazione di insegnanti libera, indipendente, svincolata da tutti i partiti e da tutti i movimenti politici. **Non siamo e non saremo mai cinghia di trasmissione per carriere politiche. Il principio della libertà di insegnamento, garantito dall'art. 33 della Costituzione, è il caposaldo attorno al quale si muove la nostra attività politico sindacale.**
2. Da sempre, GILDA UNAMS **contrastata** in ogni modo la deriva aziendalistica che si vuole imporre alla scuola. Pensiamo che la figura del Dirigente scolastico vada fortemente ridimensionata nelle sue prerogative, pensiamo anche ad una rotazione frequente. Pensiamo soprattutto che il Dirigente scolastico debba essere eletto dal Collegio dei docenti. Rivendichiamo, con non malcelato orgoglio, che siamo l'unica Organizzazione Sindacale della scuola a non iscrivere i Dirigenti scolastici, che, con l'autonomia scolastica, sono diventati i datori di lavoro dei docenti. Siamo preoccupati perché, in diverse realtà, l'autonomia scolastica è diventata anarchia scolastica e per questo **chiediamo che in contrattazione nazionale si stabiliscano regole comuni e che siano rafforzate le prerogative del collegio docenti.**
3. Pretendiamo che il personale, docente e non docente, sia liberato dalle **molestie burocratiche**, spesso fini a sé stesse, riportando al centro delle nostre scuole l'in-



segnamento. Il bravo insegnante è colui che si dedica alle ore di lezione, le pone al centro del suo lavoro, libero nella scelta della didattica. Le nostre scuole invece si sono perse nel progettificio perenne alla caccia di iscrizioni.

4. La GILDA UNAMS è per una scuola **"esigente"** che veda come principale protagonista la trasmissione del sapere alle nuove generazioni, chiede anche che tutte le risorse, che ruotano attorno alle istituzioni scolastiche vadano direttamente inserite in busta paga, gratificando economicamente gli insegnanti.
5. La GILDA UNAMS chiede che gli stipendi degli insegnanti italiani siano pari a quelli dei nostri colleghi europei. Auspichiamo che venga restituito l'anno 2013, e che ciò avvenga per iniziativa politica e non per un contenzioso legale. La scuola pubblica statale italiana ha bisogno di docenti ben pagati, di ruolo e liberi da

tutte le incombenze che non riguardano la didattica.

6. La GILDA UNAMS ritiene inaccettabile, che, nonostante i continui richiami della UE, non si riesca e non si voglia risolvere il problema del precariato. Ritene che vada superato il concetto di organico di diritto e di fatto: tutti i posti diventino disponibili per il ruolo, con un reclutamento chiaro e certo negli anni, che valorizzi la professionalità e la qualità dell'insegnamento. I futuri docenti non devono essere i bancomat utili a finanziare vari enti di formazione pronti solo a fare cassa sulle spalle dei docenti.

Chiediamo trasparenza: si deve conoscere chi nelle scuole percepisce compensi,

perché, trattandosi di denaro pubblico, non dovrebbero essere permesse né opacità né segretezza legata alla privacy. Nelle scuole educiamo le future generazioni al rispetto delle norme e della legalità, invece poi alla prova dei fatti risulta quasi impossibile conoscere per esempio chi ha percepito quote del FIS.

Care colleghe e cari colleghi se condividete la nostra idea di scuola e della professione docente vi chiediamo di votare le liste della Federazione GILDA UNAMS, un voto per la dignità della professione docente, un voto per ritornare ad essere protagonisti e non subire passivamente le decisioni della politica.

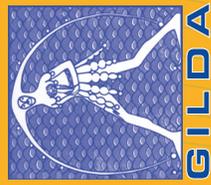
Vito Carlo Castellana
Coordinatore Nazionale Federazione

PER UNA SCUOLA
ESIGENTE

+ TRASPARENZA
+ EQUITÀ
+ COLLEGIALITÀ
- BUROCRAZIA
= GILDA UNAMS

ALLE PROSSIME ELEZIONI RSU

VOTA  GILDA UNAMS

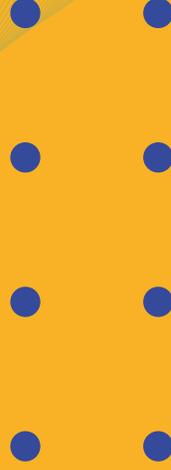


Professione
DOCENTE

ELEZIONI RSU 2025

PER UNA SCUOLA ESIGENTE

Le elezioni per il rinnovo delle RSU rappresentano un'occasione cruciale per i docenti: scegliere chi li rappresenterà significa decidere il futuro della scuola. Oggi più che mai serve un sindacato che difenda i docenti e la loro professione, senza ambiguità e senza sudditanze verso la dirigenza scolastica.



✓ **TRASPARENZA**
✓ **EQUITÀ**
✓ **COLLEGIALITÀ**
✗ **BUROCRAZIA**
= GILDA UNAMS

PERCHÉ SCEGLIERE GILDA UNAMS?

- **SI' ALLA TRASPARENZA** – Le RSU devono garantire scelte chiare e coerenti. La distribuzione del Fondo d'Istituto deve essere gestita con criteri equi e condivisi. GILDA UNAMS non iscrive dirigenti scolastici è, quindi, indipendente.
- **SI' ALLA EQUITÀ** – La contrattazione RSU deve rispettare la specificità della professione docente, evitando l'omologazione con il personale impiegatizio.
- **SI' ALLA COLLEGIALITÀ** – Le RSU devono essere uno strumento di partecipazione democratica reale, non un strumento nelle mani dei dirigenti scolastici.
- **NO ALLA BUROCRAZIA** – La contrattazione RSU non deve trasformarsi in un labirinto amministrativo. GILDA UNAMS si batte per ridurre i carichi burocratici delle attività aggiuntive, garantendo com-pensi chiari e trasparenti.



SCEGLIERE GILDA UNAMS PERCHÈ SI BATTE DA SEMPRE PER

- **Contrattazione RSU trasparente** – Le RSU devono garantire una gestione chiara del FIS, dei fondi PNRR e delle risorse contrattuali, evitando assegnazioni arbitrarie e favori clientelari.
- **Difesa dell'area di contrattazione separata per i docenti** – Il lavoro degli insegnanti non può essere equiparato a quello del personale ATA. Serve un contratto specifico che tuteli la funzione docente.
- **Valorizzazione economica della professione docente** – Aumento degli stipendi per avvicinarli a quelli dei colleghi europei.
- **Maggiore peso del Collegio dei Docenti** – Nessuna decisione calata dall'alto: le scelte su progetti, didattica e organizzazione devono essere realmente collegiali e rispettare l'autonomia professionale.
- **Tutele per i docenti precari** – Parità di trattamento economico e normativo con i docenti di ruolo, eliminazione dell'abuso dei contratti a termine e stabilizzazione su posti vacanti.
- **Didattica libera e indipendente** – Rifiuto di qualsiasi ingerenza ideologica o politica nell'insegnamento, in linea con l'art. 33 della Costituzione che tutela la libertà di insegnamento.
- **Difesa della scuola statale** – No alla privatizzazione strisciante della scuola pubblica, con investimenti mirati a rafforzare il sistema scolastico statale e garantire la qualità dell'istruzione.

**VOTARE GILDA UNAMS SIGNIFICA DIFENDERE
LA DIGNITÀ DELLA PROFESSIONE DOCENTE!**

Non lasciare che altri decidano per te.

**VOTA GILDA UNAMS PER UNA SCUOLA
PIÙ GIUSTA, PIÙ LIBERA, PIÙ FORTE.**



NOI CONTINUIAMO TESTIMONIANZE DI CHI HA ACCETTATO DI ESSERE ANCORA RSU

ROMA

Per un impegno verso la comunità scolastica

Quando si effettua una scelta si cambia il futuro

Candidarsi come RSU è un modo per dimostrare il tuo impegno verso la comunità scolastica per fare la differenza e contribuire

Eccomi di nuovo!!! Il 14, 15, 16 Aprile 2025 saranno indette le elezioni RSU 2025 ed io ci sarò.

Ho accettato orgogliosamente di ricandidarmi come RSU (Rappresentante Sindacale Unito) presso la mia Amministrazione Statale ove presto servizio. **L'ho sempre considerata un'opportunità molto significativa** per diversi motivi. Innanzitutto, ti permette di avere una voce attiva nelle decisioni che riguardano il mio ambiente di lavoro e i colleghi. Essere RSU, per me, significa rappresentare le esigenze e le preoccupazioni del personale, contribuendo a migliorare le condizioni lavorative e a promuovere un clima scolastico positivo nella mia scuola. **Rappresentare, in nome del principio di collegialità, una guida nei meandri delle problematiche e dei processi che sono in essere nel mondo dell'istruzione, sia per chi gravita nel mondo scuola già da tempo sia per i neoassunti o precari.** Non in ultimo, sviluppare competenze importanti, come la negoziazione, la comunicazione, entrando in contatto con altri professionisti del settore, ampliando la rete e le conoscenze.

Candidarsi come RSU è un modo per dimostrare il tuo impegno verso la comunità scolastica per fare la differenza e contribuire. Se hai passione per l'educazione e desideri essere un agente di cambiamento, questa potrebbe essere la scelta giusta per te!

Daniela D'Antonio, Istituto superiore Roma

BRESCIA

Per garantire trasparenza, equità e collegialità

Mi sono candidata anche per queste elezioni del 2025, nella consapevolezza di non essere una sindacalista di professione, ma un'insegnante che si mette al servizio dei colleghi per migliorare l'ambiente scolastico nel quale insegno.

Sono RSU nella scuola in cui presto servizio da diversi anni e mi sono **candidata anche per queste elezioni del 2025, nella consapevolezza di non essere una sindacalista di professione, ma un'insegnante che si mette al servizio dei colleghi per migliorare l'ambiente scolastico nel quale insegno.** Per questo ho cercato sempre di garantire trasparenza, equità e collegialità nella distribuzione delle risorse attraverso la contrattazione del FMOF con il Dirigente scolastico.

Grazie all'impegno e al coinvolgimento di molti docenti e non docenti sono riuscita anche a imporre alla contrattazione di rivedere alcune decisioni della dirigenza, in particolare riguardo alle risorse dei progetti PNRR, così da permettere un'ampia partecipazione alla distribuzione delle significative risorse disponibili.

Un aiuto decisivo è venuto anche dai dirigenti della FGU-Gilda degli Insegnanti provinciale che mi hanno sempre supportato e assistito nello studio e approfondimento del materiale contabile e poi hanno partecipato insieme a me alle riunioni di contrattazione con il ds.

In conclusione, per quanto riguarda la mia esperienza nella contrattazione d'istituto il ruolo della RSU Gilda Unams è fondamentale per evitare che le risorse siano attribuite a pochi, e spesso i soliti, nelle grazie del dirigente.

M.A. Istituto superiore Brescia

AGRIGENTO

Pro e contro di essere un RSU

Decidere di candidarsi come RSU è una scelta che richiede una buona dose di motivazione e consapevolezza, valutando attentamente se si è pronti ad affrontare queste nuove sfide

Le prossime elezioni per il rinnovo della componente RSU, valevoli per il triennio 2025- 2028, sono sempre più vicine e rivestono una notevole importanza per i lavoratori per l'opportunità che avranno di scegliere chi avrà il compito di rappresentare i loro interessi e i

diritti nel contesto lavorativo. Chi ricoprirà questo ruolo, avrà chiaramente una grande responsabilità che richiede passione, equilibrio e capacità di mediazione. Se si è motivati a difendere i diritti dei lavoratori e a contribuire al miglioramento delle condizioni di lavoro, può essere un'esperienza molto gratificante. È importante comunque valutare le potenziali difficoltà e l'impatto che questo ruolo potrebbe avere sulla vita professionale e personale. Come ogni incarico comporta dei vantaggi e degli svantaggi legati alla responsabilità di rappresentare i lavoratori e di mediare tra le loro esigenze e quelle della scuola. **Essere eletto RSU significa quindi avere la possibilità "di fare la differenza". Si diventa il punto di riferimento per i colleghi, ascoltando le loro esigenze, i loro problemi, le proposte e rappresentandoli al tavolo delle trattative con il Dirigente scolastico.** Chiaramente, quando si riesce a ottenere ciò che viene richiesto dai lavoratori, c'è la possibilità di sentirsi gratificati dall'incarico che si sta espletando. Purtroppo, può anche accadere che ciò non avvenga così facilmente conseguire certe conquiste: c'è allora il rischio di trovarsi di fronte a situazioni di conflittualità tra le parti.

In questi casi subentra la competenza del rappresentante dei lavoratori nella negoziazione, nella gestione dei conflitti e nella comprensione delle dinamiche della scuola di cui prima si era all'oscuro, soprattutto per chi si trova ad essere alle prime armi. Ciò non significa che la persona che viene eletta RSU venga abbandonata perché così non è: viene data la possibilità di crescere professionalmente grazie alla possibilità di frequentare dei corsi di formazione sindacale che arricchiscono le competenze in materia di diritto del lavoro e di contrattazione. **Tutto ciò richiede comunque tempo ed energia, e non bisogna mai sottovalutare il fatto che non ci può improvvisare RSU, visto che spesso si devono affrontare situazioni delicate, come conflitti tra colleghi o tensioni con il dirigente e/o lo staff, che possono indurre un certo livello di stress.** Conciliare il ruolo di RSU con il proprio lavoro non sempre è semplice poiché, a volte, ci si trova a gestire situazioni rappresentate dai colleghi che bisogna valutare con molta attenzione per stabilire ogni azione da porre in essere.

Essere riconosciuti come rappresentanti dei lavoratori può essere un punto di forza, soprattutto dal punto di vista relazionale, ma dall'altro può esporre a critiche o pressioni, sia da parte dei colleghi che del datore di lavoro. Non tutti sono disposti a gestire questo tipo di esposizione, specialmente in contesti lavorativi particolarmente competitivi o conflittuali, con il rischio di subire pressioni e ostilità da parte del datore di lavoro o dei componenti del suo staff: ed è allora che si diventa una figura scomoda, "il portatore di problemi". In tal senso in favore degli RSU soccorre l'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori che prevede delle tutele legali contro le discriminazioni legate alla loro attività sindacale.

Tutto ciò detto, decidere di candidarsi come RSU è una scelta che richiede una buona dose di motivazione e consapevolezza, valutando attentamente se si è pronti ad affrontare queste nuove sfide.

Annarella Scirica, Ic Bivona Di Menfi

NUORO

Onorare un fondamentale dovere democratico

Votare e, per me, candidarsi, ha rappresentato e rappresenta l'esercizio di un fondamentale dovere democratico.

Ricopro da quasi vent'anni il ruolo di RSU nelle scuole in cui sono stato in servizio. Anche quest'anno ho nuovamente accettato la candidatura per la Gilda Unams nel mio attuale Liceo e spero, per il bene della democrazia, oggi traballante, che tanti colleghi facciano altrettanto nelle loro scuole.

È vero che le RSU di Istituto sono una conseguenza di quell'autonomia scolastica che si è tradotta in aziendalizzazione e che ha allontanato, ahinoi, la scuola dai valori indicati nella nostra Costituzione. Ogni anno sforniamo circa 8mila diversi contratti d'istituto. Un modello di mini gabbie salariali che evidentemente non fa bene ai diritti.

Come sempre in democrazia, tuttavia, fare le "anime belle", voltarsi dall'altra parte e non partecipare è sempre sbagliato, perché sarà qualcun altro a decidere al nostro posto. La RSU Gilda Unams non prende ordini dall'alto, è legata alla base e deve sempre operare per essere un punto di riferimento dei colleghi, ascoltarli, rappresentarli, vigilare sul rispetto del contratto e delle norme, combattere contro eventuali abusi dei "cerchi magici" e a favore dell'equità.

Nelle relazioni sindacali a livello di istituto non abbiamo mai risolto né risolveremo i grandi problemi della scuola, tuttavia votare e, per me, candidarsi, ha rappresentato e rappresenta l'esercizio di un fondamentale dovere democratico.

Gianfranco Melono, Liceo, Nuoro